

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

LE AMADRIADI

DIVERTISSEMENT MITOLOGICO



Venere
Driope)
Ciane) Amadriadi
Polide

Signora Nunziante Rosalia
Signora Galletti Carolina
Signora Chiesa Teresa
Sig. Rosati Francesco

Amadriadi e seguaci di Polide

ELENCO

DELLA COMPAGNIA DI DANZA

Compositore

Sig. Emmanuele Viotti

Primi Ballerini assoluti di rango francese

Sign. Galletti Carolina Sig. Rosati Francesco

Primi Ballerini italiani

Sign. Chiesa Teresa Sig. Cappon Valentino

Primi Ballerini per le parti

Sign. Muneghini Adelaide Sig. Magri Francesco

Ballerini di mezzo carattere

Sign. Albertari Rachele	Sigg. Nunziantè Gennaro
Bellini Teresa	Cappon Valentino
Rochietti Giovannina	Rota Gio: Battista
Rochietti Angiola	Bini Giuseppe
Byzor Leonilde	Pantessi Francesco
Menegazzi Adelaide	Rota Giuseppe
Nunziantè Rosalia	Magri Francesco
Revelani Teresa	Salbe Giuseppe

Son di senso animati i rami e i tronchi,
E micidial sei tu se legno tronchi

Tasso Canto 13.mo

Selva sacra con varie quercie, e simulacro
di Venere.

Le Amadriadi, il destino delle quali dipendeva dall'esistenza di certi alberi, sono per terminare un sacrificio a Venere, ed intrecciano quindi devote danze; queste vengono interrotte dall'arrivo di Polide, e de' suoi compagni che stanno cacciando per la foresta. Si associano questi alle danze medesime, ed invaghiti delle Ninfe implorano amore non ascoltati. Il solo Polide viene da Driope corrisposto: ed insegue le altre dai cacciatori che tentano abbracciarle si ricoverano tutte nel tronco delle rispettive piante. I delusi partono giurando vendetta. Polide solo non abbandona quel bosco per salvare ad ogni costo la sua amata. Egli la chiama ma inutilmente, ed in preda al dolore si getta sopra di un masso. Driope, accompagnata dalla sua fida Ciane, tosto gli apparisce. Polide narra il pericolo che loro sovrasta; ma desse lo assicurano della protezione di Venere, e lo conducono seco. Sopraggiunti i compagni di Polide armati di scure, si affrettano a colpire le Quercie, le quali tosto spariscono, cangiandosi ad un tratto la scena nella Reggia di Venere, in che veggonsi supplicevoli le Amadriadi e Polide, e stupefatti i Cacciatori all'inatteso prodigio. — Venere assente all'unione di Driope e Polide, e liete danze ne attestano la generale esultanza.